

IL PARLANTE DI ITALIANO POPOLARE: UNA SPECIE IN VIA D'ESTINZIONE?

Pareri, esperienze, testimonianze.

Convegno

Università degli Studi di Bergamo
Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione
Dottorato di ricerca in Scienze Linguistiche

15 – 16 Novembre 2016 | Sede di Sant'Agostino, Aula 1

Partecipano:

Silvia Albesano (Univ. della Svizzera Italiana)
Serenella Baggio (Università di Trento)
Gaetano Berruto (Università di Torino)
Massimo Cerruti (Università di Torino)
Simone Ciccolone (Università e-Campus)
Paolo D'Achille (Università di Roma Tre)
Silvia Dal Negro (Università di Bolzano)
Chiara Ghezzi (Università di Bergamo)
Federica Guerini (Università di Bergamo)
Lorenzo Renzi (Università di Padova)
Laura Vanelli (Università di Padova)
Federica Venier (Università di Bergamo)

Nel corso del convegno saranno presentati:

Il volume
Federica Guerini (a cura di),
Italiano e dialetto bresciano in racconti di partigiani.
Roma, Aracne, 2016.

Il corpus *ParVa* (Partigiani Vallecamonica)

Tutti gli interessati sono invitati a partecipare



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO



IL PARLANTE DI ITALIANO POPOLARE: UNA SPECIE IN VIA D'ESTINZIONE?

Pareri, esperienze, testimonianze.

In quanto varietà di italiano a disposizione di soggetti incolti e semicolti, l'italiano popolare è innanzitutto una varietà parlata e solo occasionalmente *anche* scritta, o forse sarebbe più corretto dire, "faticosamente" scritta allorché l'urgenza comunicativa impone tale necessità. Nondimeno, la maggior parte dei dati a disposizione degli studiosi si possono ricondurre a fonti scritte (lettere di prigionieri di guerra o di soldati ricoverati in ospedale / in manicomio, testimonianze di lavoratori immigrati, lettere alle autorità politiche, giudiziarie, legislative, ecc...). Si tratta di una disproporzione per certi versi paradossale che, inevitabilmente, ha avuto e continua ad avere riflessi sulla caratterizzazione stessa di tale varietà di italiano.

D'altra parte, negli ultimi decenni, la graduale riduzione della dialettologia ha reso l'italiano popolare una varietà sempre più difficile da documentare, il cui impiego appare limitato agli individui più anziani, il cui numero è destinato ridursi con il passare degli anni.

È dunque lecito chiedersi se esistano ancora parlanti di italiano popolare. Si tratta di una nozione che va ormai storicizzata, come propongono alcuni studiosi? È possibile osservare differenze di natura diatopica, coincidenti, ad esempio, con le regioni del nostro Paese in cui la dialettologia è più diffusa (o comunque, meno in regressione)?

Esistono tuttora contesti che permettono di documentare tale varietà? Si tratta di una varietà ormai "relegata" alle sole classi anziane o è ancora possibile trovare parlanti di italiano popolare presso le classi più giovani? Questi alcuni degli interrogativi che saranno al centro dell'incontro.

Programma

Martedì 15 novembre (Sede di Sant'Agostino, Aula 1)

ore 14.30 - 14.45 Saluti e apertura dei lavori

ore 14.45 - 15.30

Federica Guerini (Università degli Studi di Bergamo)
*Presentazione del corpus ParVa e del volume
Italiano e dialetto bresciano in racconti di partigiani.* Roma, Aracne, 2016.

ore 15.30 - 16.30 *Tavola rotonda: il volume visto dagli Autori*

Partecipano: Gaetano Berruto (Università degli studi di Torino)
Massimo Cerruti (Università degli studi di Torino)
Simone Ciccolone (Università e-Campus)
Silvia Dal Negro (Libera Università di Bolzano)

Modera: Massimo Zaggia (Università degli studi di Bergamo)

ore 16.30 - 17.00 Pausa caffè

ore 17.00 - 18.30 *Tavola rotonda, il volume visto dai Lettori*

Partecipano: Paolo D'Achille (Università di Roma Tre)
Laura Vanelli (Università degli studi di Padova)
Federica Venier (Università degli Studi di Bergamo)

Modera: Piera Molinelli (Università degli studi di Bergamo)

Mercoledì 16 novembre (Sede di Sant'Agostino, Aula 1)

ore 9.30 - 10.30 *Ricerche in corso sull'italiano popolare*

Silvia Albesano (Università della Svizzera Italiana)
*Il «dialetto come linguaggio segreto» nelle Perifrasi del
concetto di «fame» di Leo Spitzer*

Chiara Ghezzi (Università degli Studi di Bergamo)
*«A'lura, siamo andati giù in dieci, no?»
Marcatori discorsivi nelle narrazioni dei partigiani.*

Lorenzo Renzi (Università degli studi di Padova)
*Altre lingue nelle lettere dei soldati della Prima Guerra
Mondiale*

Modera: Federica Venier (Università degli Studi di Bergamo)

ore 10.30 - 11.00 Pausa caffè

ore 11.00 - 12.30 *L'attualità delle testimonianze*

Partecipano: Serenella Baggio (Università degli Studi di Trento)
Gaetano Berruto (Università degli Studi di Torino)
Lorenzo Renzi (Università degli studi di Padova)

Modera: Giuliano Bernini (Università degli Studi di Bergamo)

Si discuteranno i volumi:

Spitzer, Leo, *Lettere di prigionieri di guerra italiani. 1915 - 1918.*
Nuova edizione a cura di Lorenzo Renzi. Milano, Il Saggiatore,
2016.

Baggio, Serenella (a cura di), *Memoria della guerra. Fonti
scritte e orali al servizio della storia e della linguistica.* Trento,
Università degli Studi di Trento, 2016.

ore 12.30 - 13.00 Chiusura dei lavori

